

1. La stazione appaltante, nei contratti relativi ai lavori, verifica la conformità degli elaborati progettuali alla normativa vigente ed in particolare:

- a) La completezza della progettazione; la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti; i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo; la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso; la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti; la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori; l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati; la manutenibilità delle opere, ove richiesta
- b) La completezza della progettazione; la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti; l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta; i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo; la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso; la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti; la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori; l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati; la manutenibilità delle opere, ove richiesta
- c) La completezza della progettazione; la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti; i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo; la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti; la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori; l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati
- d) La completezza della progettazione; la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti; la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso; la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti; la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori; l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati; la manutenibilità delle opere, ove richiesta

2. Quali sono i principi fondamentali che regolano gli appalti e le concessioni?

- a) I principi di efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità
- b) I principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel codice
- c) I principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel codice
- d) I principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel codice

3. Nei contratti sotto soglia a quali di queste ipotesi si applica il principio di rotazione?

- a) Alle sole micorimprese.
- b) Agli inviti e agli affidamenti
- c) Ai soli inviti
- d) Ai soli affidamenti

4. Chi nomina il RUP negli appalti di opera pubblica ?

- a) Un dirigente di ruolo della stazione appaltante
- b) L'assessore competente ai lavori pubblici
- c) Il soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima
- d) Chi ha curato la progettazione dell'opera pubblica

5. Possono partecipare alle gare di appalto:

- a) Gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative; i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili; i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui sopra, i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario; i consorzi ordinari di concorrenti, costituiti anche in forma di società; i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE)
- b) Gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative; i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili; i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui sopra, i quali, dopo la presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario; i consorzi ordinari di concorrenti, costituiti anche in forma di società; i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE)

- c) Gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative; i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili; i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui sopra, i quali, dopo la presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario; i consorzi straordinari di concorrenti, costituiti anche in forma di società per partecipare alla gara; i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE);
- d) Gli imprenditori individuali, solo artigiani, e le società cooperative; i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili; i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui sopra, i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario; i consorzi ordinari di concorrenti, costituiti anche in forma di società; i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE)

6. Che cos'è il MePA?

- a) È una piattaforma virtuale a cui si rivolgono le pubbliche amministrazioni per l'acquisto di categorie di beni e servizi sopra soglia comunitaria
- b) È il mercato elettronico della Pubblica amministrazione che serve a mettere in comunicazione le amministrazioni pubbliche con i fornitori abilitati a fornire beni o servizi
- c) Lo strumento elettronico, voluto dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* (MEF), per mettere in comunicazione le amministrazioni con i fornitori abilitati alla vendita di beni e servizi senza limite di valore dell'appalto
- d) È uno strumento elettronico dove qualsiasi azienda operatore economico, anche senza requisiti, si può candidare per diventare fornitori della pubblica amministrazione

7. Sono procedure negoziate di scelta del contraente quelle in cui una stazione appaltante negozia con gli operatori economici prescelti le condizioni dell'appalto; quando la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata?

- a) Qualora pur in presenza di più offerte appropriate, uno dei concorrenti goda del diritto di esclusiva nell'appalto o nella fornitura in base ad accordi fatti con gli altri operatori del mercato
- b) Quando, per ragioni di estrema urgenza, anche per ritardi dovuti alla stazione appaltante, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati
- c) Quando l'appalto riguardi forniture standardizzate effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore crei difficoltà all'amministrazione
- d) Qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una gara con procedura aperta o ristretta

8. In cosa consiste l'avvalimento?

- a) L'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'articolo 45, per un determinato appalto, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, necessari per partecipare ad una procedura di gara, compresi i requisiti di cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi
- b) L'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'articolo 45, per un determinato appalto, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziarie e di capacità tecnico professionale di cui al 1 comma dell'art. 83, necessari per partecipare ad una procedura di gara, con esclusione dei requisiti di moralità cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi
- c) L'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'articolo 45, per un determinato appalto, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, necessari per partecipare ad una procedura di gara, e, in ogni caso, con esclusione dei requisiti di moralità cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi

- d) L'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'articolo 45, per un determinato appalto, può soddisfare la richiesta relativa al possesso di tutti requisiti, anche generali, necessari per partecipare ad una procedura di gara avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi

9. Chi nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni?

- a) Il Presidente della Regione individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- b) L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività
- c) Il Segretario Generale individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività
- d) L'assemblea legislativa individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività

10. Gli impegni di spesa possono essere assunti:

- a) esclusivamente con imputazione sull'esercizio in corso
- b) per spese di investimento, anche a prescindere dei limiti degli stanziamenti di bilancio
- c) per spese correnti, con imputazione sugli esercizi anche successivi rispetto a quello in corso, purché connesse a contratti pluriennali
- d) in uno qualsiasi degli esercizi del bilancio di previsione, purché con imputazione che tenga conto del momento in cui le obbligazioni passive si perfezionano

11. La prenotazione dell'impegno di spesa per procedure in corso di espletamento:

- a) determina il perfezionamento delle obbligazioni verso terzi, con riferimento alla procedura a cui si riferisce
- b) decade se, nel corso dell'esercizio di riferimento non è stata effettuata la relativa liquidazione e pagamento
- c) nel caso che nel corso dell'esercizio di riferimento non è stata assunta la relativa obbligazione di spesa, è automaticamente reimputata all'esercizio successivo
- d) decade se, nel corso dell'esercizio di riferimento non è stata assunta la relativa obbligazione di spesa

12. Ai fini del riaccertamento ordinario dei residui attivi preordinato alla predisposizione del rendiconto:

- a) possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma non incassate
- b) possono essere conservate tra i residui attivi le entrate previste nei capitoli di entrata nell'esercizio di riferimento ma non incassate
- c) possono essere conservate tra i residui attivi le entrate previste nei capitoli di entrata degli esercizi precedenti ma non incassate
- d) sono conservate sotto condizione sospensiva le entrate per le quali sia accertata la difficile solvibilità dei debitori

13. Il Documento di economia e finanza regionale (DEFER):

- a) è il documento con cui la giunta regionale provvede alla ripartizione delle categorie e dei macro aggregati del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio in capitoli
- b) rappresenta analiticamente tutte le entrate e tutte le spese che si intende ricomprendere nel disegno di legge di bilancio

- c) costituisce il principale strumento di attuazione della legge di bilancio regionale, declinandone le previsioni in sotto aggregati omogenei
- d) definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, ha carattere generale e programmatico, costituendo strumento di supporto al processo di previsione

14. Il Consiglio regionale riconosce, con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio:

- a) solo per tutte le spese inerenti eventi eccezionali
- b) quando, per motivi di urgenza, indipendentemente dalla tipologia di spesa, non sia stato possibile assumere formali impegni di spesa
- c) solo nei casi tassativamente previsti dalla legge
- d) solo nei casi in cui, previa Ordinanza della Protezione civile nazionale, sia stato necessario anticipare spese indifferibili, in connessione a situazioni emergenziali

15. Ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, una delle condizioni per cui può considerarsi "controllata" una società è che la Regione abbia:

- a) la potestà di nomina della maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico
- b) il diritto di nomina e di revoca dell'organo di revisione
- c) il possesso diretto della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
- d) il possesso diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

16. L'ordinazione è la fase della procedura di spesa con cui:

- a) il Tesoriere, su disposizione dell'ente pubblico, effettua il pagamento delle somme dovute a favore di un soggetto specificato
- b) il Tesoriere, constatato che il mandato di pagamento è privo di uno o più degli elementi informativi previsti dall'Ordinamento, intima all'ente pubblico a provvedere all'emissione di nuovo mandato o a integrare quello incompleto
- c) l'ente pubblico da disposizione al Tesoriere di provvedere al pagamento ad un soggetto specificato
- d) il responsabile del procedimento da disposizione all'ufficio finanziario dell'ente pubblico al fine di provvedere al pagamento ad un soggetto specificato

17. L'art. 1 della Legge 241/90 prevede che l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta dai seguenti principi:

- a) Economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, efficienza
- b) Economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza
- c) Economicità, efficienza, imparzialità, diligenza, legalità
- d) Economicità, efficienza, diligenza, legalità, efficacia

18. L'art. 6 della Legge 241/90 disciplina i compiti del responsabile del procedimento. Il responsabile del procedimento:

- a) Valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento; accerta d'ufficio i fatti e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria; propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi, cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti, adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione.
- b) Valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento; accerta d'ufficio i fatti e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria; propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi, cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti, adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione.
- c) Valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento; accerta d'ufficio i fatti e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria; propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze, cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti, adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione.

- d) Valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento; accerta d'ufficio i fatti e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria; propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi, cura le comunicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti, adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione.

19. Ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato salvo che in alcune specifiche ipotesi previste dalla legge 241/90. Qual è l'articolo della medesima legge che disciplina la motivazione del procedimento?

- a) Art. 4
- b) Art. 3-bis
- c) Art. 3
- d) Art. 5

20. Con quali modalità si svolge la conferenza di servizi istruttoria?

- a) Con le modalità previste dall'art. 14-quater o con modalità diverse, definite dall'amministrazione precedente
- b) Con le modalità previste dall'art. 14-ter o con modalità diverse, definite dall'amministrazione precedente
- c) Con le modalità previste dall'art. 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione precedente
- d) Con le modalità previste dall'art. 14-quinquies o con modalità diverse, definite dall'amministrazione precedente

21. La conferenza di servizi decisoria si svolge:

- a) In forma semplificata e in modalità asincrona
- b) In forma semplificata e in modalità sincrona
- c) In forma complessa e in modalità sincrona
- d) In forma complessa e in modalità asincrona

22. In occasione della conferenza di servizi in forma simultanea ogni ente o amministrazione convocato alla riunione deve essere rappresentato. Chi è chiamato a rappresentare e a cosa è abilitato a fare:

- a) Un unico soggetto o suo sostituto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso
- b) Un unico soggetto o suo sostituto abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso
- c) Un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso
- d) Un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

23. La conferenza di servizi si conclude con una determinazione motivata che viene adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa. In caso di approvazione unanime la determinazione è:

- a) Efficace
- b) Immediatamente efficace
- c) Efficace con riserva
- d) Efficace dopo la pubblicazione dell'atto

24. Le disposizioni sul silenzio assenso dettate dall'art. 20 della Legge 241/90 non si applicano ad atti e provvedimenti riguardanti specifiche materie, ovvero:

- a) Patrimonio culturale e paesaggistico, ambiente, tutela dal rischio idrogeologico, difesa nazionale, pubblica sicurezza, immigrazione, asilo e cittadinanza, salute e pubblica incolumità.
- b) Patrimonio culturale e paesaggistico, ambiente, tutela dal rischio idrogeologico, difesa nazionale, pubblica sicurezza, emigrazione, asilo e cittadinanza, salute e pubblica incolumità.
- c) Patrimonio culturale e paesaggistico, ambiente, tutela dal rischio idrogeologico, difesa nazionale, immigrazione, asilo e cittadinanza, salute e pubblica incolumità.
- d) Patrimonio culturale e paesaggistico, ambiente, tutela dal rischio geologico, difesa nazionale, pubblica sicurezza, immigrazione, cittadinanza, salute e pubblica incolumità.

25. Che diritto del cittadino tutela l'art. 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33?

- a) Diritto di informazione con autenticazione e identificazione
- b) Diritto di accedere ai siti con autenticazione e identificazione
- c) Diritto di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione e identificazione
- d) Diritto di acquisire documenti cartacei